

Etica
e politicaL'esempio di un
politico di professioneOggi i cento anni
del «sindaco» di Napoli

Si è spento all'inizio della scorsa estate Maurizio Valenzi, prossimo al secolo di vita. Era nato a Tripoli, il 16 novembre del 1909 da una famiglia ebraica di origine livornese. In gioventù era stato pittore, giornalista, fiero antifascista, per questo imprigionato



Maurizio Valenzi

to e torturato dal regime francese di Vichy. Nel '43 viene inviato a Napoli dal Pci per preparare l'arrivo di Togliatti dall'Urss. Negli anni '50 lavora accanto a Giorgio Napolitano. È senatore Pci dal '53 al '68. Poi ritorna alla pittura prima di diventare, negli anni '70 prima consigliere comunale poi sindaco di Napoli (riconfermato nell'83).

→ **Considerazione non casuale** del presidente della Repubblica ricordando Maurizio Valenzi

→ **Gianni Letta, presente, ha annuito:** «Se ne terrà conto anche sulle questioni della Giustizia»

Napolitano: «In politica quel che conta è la moralità»

Il presidente della Repubblica non a caso ieri ha ripreso il tema della moralità nella politica. E la sottolineatura non lascia spazio ad equivoci: «È l'unica cosa che conta». Davanti a lui Gianni Letta.

MARCELLA CIARNELLI

INVIATO A NAPOLI

Parla Giorgio Napolitano dell'amico «per cinquant'anni» della «grande persona» con cui ha diviso passione politica e militanza, amore per l'arte e per Napoli. Parla il presidente in quella Antisala dei Baroni che vide all'opera Maurizio Valenzi sindaco. E si commuove. Ma poi, proprio per rendere omaggio a chi la politica la visse come impegno totale dal-

Le degenerazioni

«Certe involuzioni non cambiano la nobiltà di una scelta di vita»

la parte degli altri, il Capo dello Stato, davanti ai rappresentanti della politica di oggi, quelli in sala, tutti gli altri, dice che «quel che più conta è la moralità nella politica», un'attività che esclude ogni «dilettantismo». Non ha nessuna importanza da quale mondo ci si arrivi, cultura, affari, militanza e neppure a quale schieramento si appartenga, destra o sinistra che sia, ma bisogna tener sempre presente che «in politica le cose che contano sono la nobil-

tà, il senso del limite, e la dedizione all'interesse generale». Lo disse Benedetto Croce che «la politica è un'arte a sé stante».

IL «100 ANNI» DEL SINDACO

Maurizio Valenzi, il grande sindaco della rinascita di Napoli, l'artista e il politico raffinato, avrebbe festeggiato cent'anni oggi. Ma è morto alla fine di giugno. Sarebbe dovuto essere un giorno di festa con lui presente quello di ieri, ma in fondo tale è stata, pur nel rimpianto, la commemorazione cui nessuna delle autorità locali ha voluto mancare ed a cui hanno dato il loro affettuoso contributo i figli Lucia e Marco che in nome del padre hanno dato vita ad una Fondazione e che hanno ricevuto a nome suo il riconoscimento che a lui è stato assegnato dalla Fondazione premio Napoli. Non un premio alla memoria. Ma un riconoscimento al sindaco che fu presente in una delle stagioni più significative della città.

«Certo - ha ammesso Napolitano - la vicenda dei politici di professione è andata di pari passo nell'Italia della Costituzione repubblicana e altrove con la vicenda dei partiti, della loro ascesa e anche con le involuzioni e le degenerazioni del sistema dei partiti, con il burocratizzarsi del fare politica e l'immeschinirsi della figura dei politici di professione diventati talvolta semplici soggetti e agenti di calcoli e giochi di potere». Eppure, proprio a quella dei politici di professione «una specie forse in via di estinzione che bisogna tuttavia di-

fiendere storicamente da giudizi sommari e grossolani» il presidente dedica il suo pensiero in nome di un amico a cui «non si poteva non voler bene» e che con il suo animo di artista fu politico di rango capace di interpretare tutto il bello e il brutto, le potenzialità e le debolezze che sono l'essenza di Napoli per chi la conosce davvero. Come Antonio Girelli che la «resurrezione di Napoli» non l'ha mai vista impossibile come tutti coloro che a questa città sono legati in modo indissolubile.

LA POLITICA COME PROFESSIONE

«Fare della politica una "scelta di vita", per usare la famosa espressione di Giorgio Amendola, dedicarsi interamente all'esercizio dell'attività politica è stato il modo in

cui molti hanno contribuito alla costruzione della democrazia, allo sviluppo della vita democratica nelle società dell'occidente europeo». Certo c'è chi questa missione l'ha tradita. E ne deve rispondere. In ogni sede. Ma la responsabilità di alcuni non può coinvolgere tutti.

Ha parlato anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta che ha portato da abruzzese un omaggio alla figura di Valenzi e alla napoletanità nella migliore delle accezioni. Letta, dopo aver ascoltato il presidente ha aggiunto «condivido e sottoscrivo totalmente queste parole. Credo che il suo richiamo sarà accolto anche su questioni come quella della giustizia perché è nell'interesse di tutti». ❖

LA CURIOSITÀ

Letta, il poeta e quei versi «sorprendenti»

Un omaggio a Napoli attraverso le parole di uno «straordinario poeta» che questa città e questa terra la ama molto senza negarne limiti e difficoltà. Lo ha reso il sottosegretario Gianni Letta, al termine del suo intervento durante la cerimonia di commemorazione di Valenzi. La poesia è intitolata «Un po' di amarezza» ed è stata letta tradotta in italiano «perché non mi azzardo a parlare in napoletano».

«Poteva anche farlo» gli ha detto Napolitano. «Benedetto Croce era abruzzese come lei». L'autore di quei versi che parlano di una «Napoli dal sapore dolcia-

stro» è Tommaso Pignatelli, svela a domanda diretta il sottosegretario che invita a fare sul poeta «una ricerca che vi riserverà delle sorprese».

E se una iniziale ricerca rivela che quello sarebbe il nome con cui proprio Giorgio Napolitano ha firmato alcuni suoi scritti va notato che proprio lo stesso presidente ha smentito anche di recente, ancora il 4 agosto di quest'anno con una nota, di aver mai scritto poesie e men che mai sotto il nome di Tommaso Pignatelli. Chissà qual era la sorpresa di Letta.

M. CI.